



CONSORZIO DI BONIFICA DI UGENTO E LI FOGGI

Servizio di Redazione del Piano Generale di Bonifica di cui all'art.3 Legge Regione Puglia n. 4/2012.

Codice CIG: 7810057



ALLEGATI AL PIANO GENERALE DI BONIFICA

4. Schede di sintesi progettuali

Roma, 23 febbraio 2022



N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Progetto di una rete di monitoraggi idrometrici e pluviometrici a servizio dei canali di bonifica del Consorzio

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di una rete di monitoraggi idrometrici e pluviometrici a servizio dei canali di bonifica del Consorzio

Consumo di suolo: Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla sezione del canale

Aspetti energetici: L'opera prevede un limitato consumo energetico per la trasmissione dei dati

Aspetti Idrologici e sismici: Localmente, il primo livello acquifero può essere rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità (generalmente entro la decina). Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza a tra 1+3 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'intera area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.

Gestione rifiuti: L'opera non genera rifiuti

Sicurezza sul lavoro: Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente la gestione del rischio idraulico

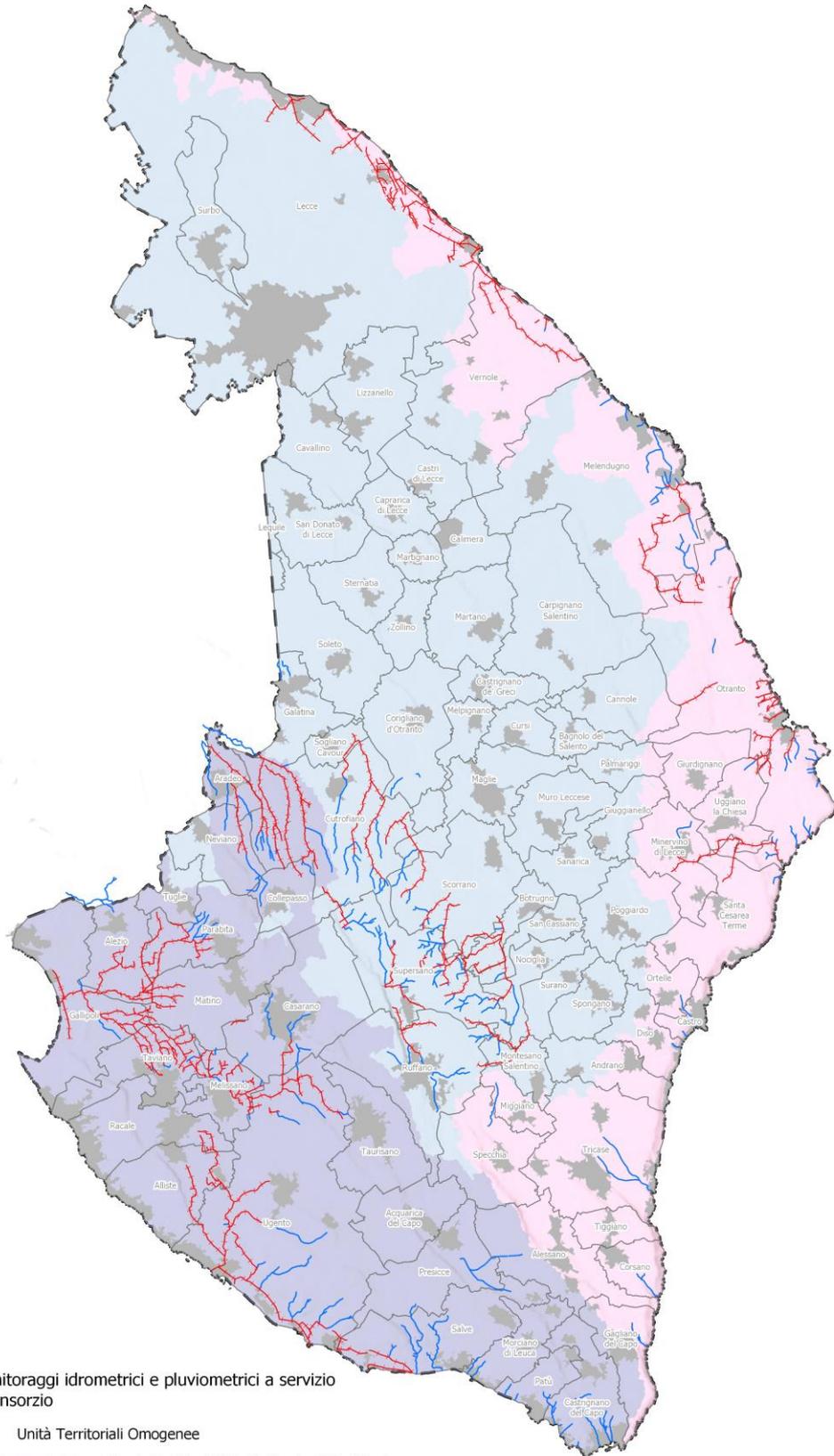
ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:





Progetto di una rete di monitoraggi idrometrici e pluviometrici a servizio dei canali di bonifica del Consorzio

Canali (Rete Consortile)

— Canali consortili oggetto del progetto

Canali (altri)

— Canali (altri)

Unità Territoriali Omogenee

■ Bacini esoreici scolanti nel Mar Adriatico Meridionale e Golfo di Otranto

■ Bacini esoreici scolanti nel Mar Ionio

■ Bacini scolanti in macroaree endoreiche

Limite del Consorzio di Bonifica

■ Limite del Consorzio di Bonifica



Sources: Esri, Airbus DS, USGS, NGA, NASA, CGIAR, N Robinson, NCEAS, NLS, OS, NMA, Geodastyrelsen, Rijkswaterstaat, GSA, Geoland, FEMA, Intermap and the GIS user community





N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Interventi per la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione di una cassa di espansione lungo il tratto di monte del Canale Samari

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione di una cassa di espansione lungo il tratto di monte del Canale Samari

- Consumo di suolo:* Si prevede l'utilizzo del suolo per la realizzazione della cassa, ma non l'impermeabilizzazione dello stesso
- Aspetti energetici:* Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Il primo livello acquifero è rappresentato dalla "falda superficiale", avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene, il cui livello freatico, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità.
Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza a tra 1 e 2 metri s.l.m..
Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente la gestione del rischio idraulico

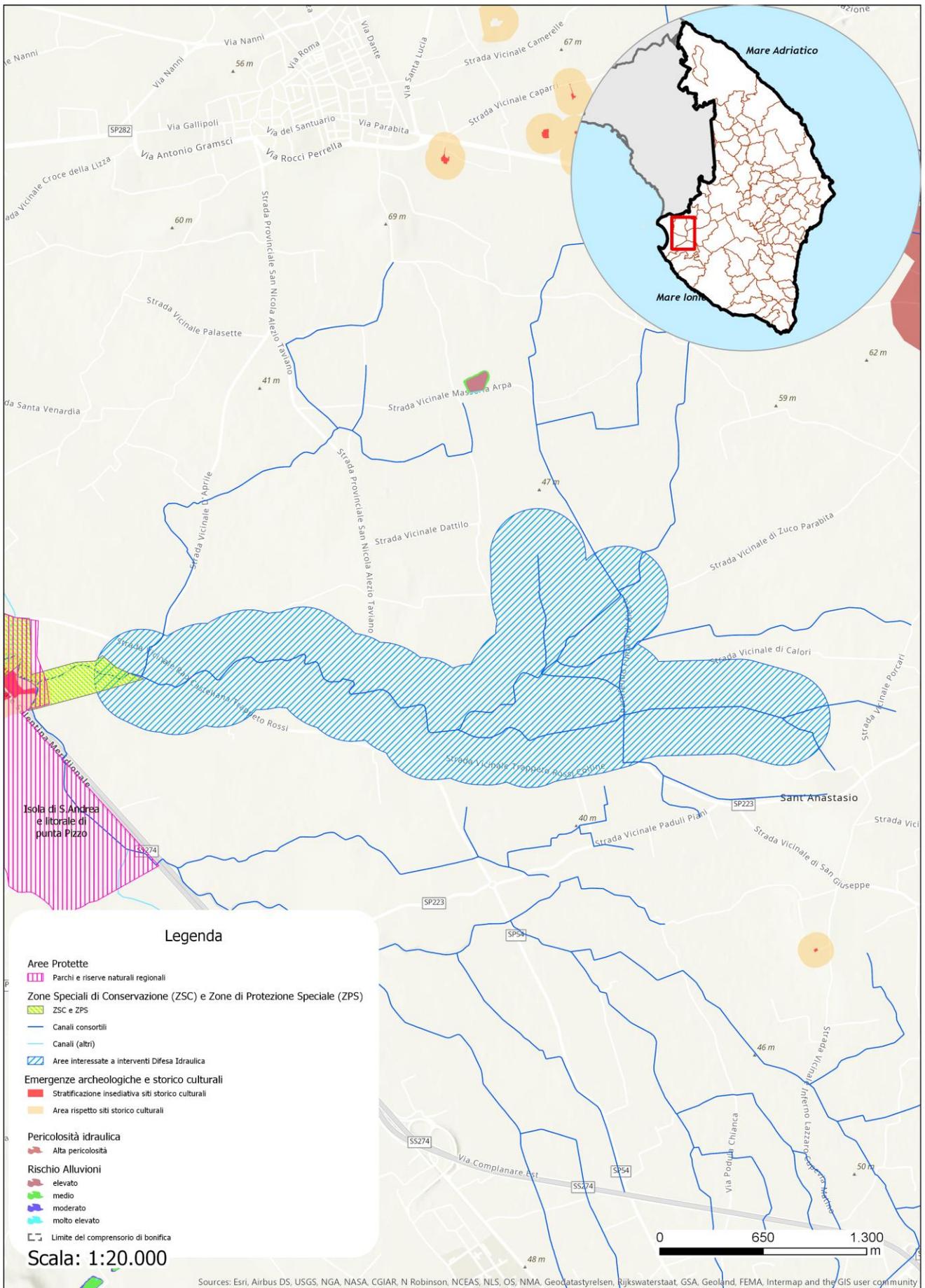
ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Interventi per la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione di una cassa di espansione lungo il Canale Samari Ovest - Mammamea

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione di una cassa di espansione lungo il Canale Samari Ovest - Mammamea

Consumo di suolo: Si prevede l'utilizzo del suolo per la realizzazione della cassa, ma non l'impermeabilizzazione dello stesso

Aspetti energetici: Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.

Aspetti Idrologici e sismici: Il primo livello acquifero è rappresentato dalla "falda superficiale", avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene, il cui livello freatico, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità.
Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 1 metro s.l.m..
Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.

Gestione rifiuti: Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente

Sicurezza sul lavoro: Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente la gestione del rischio idraulico

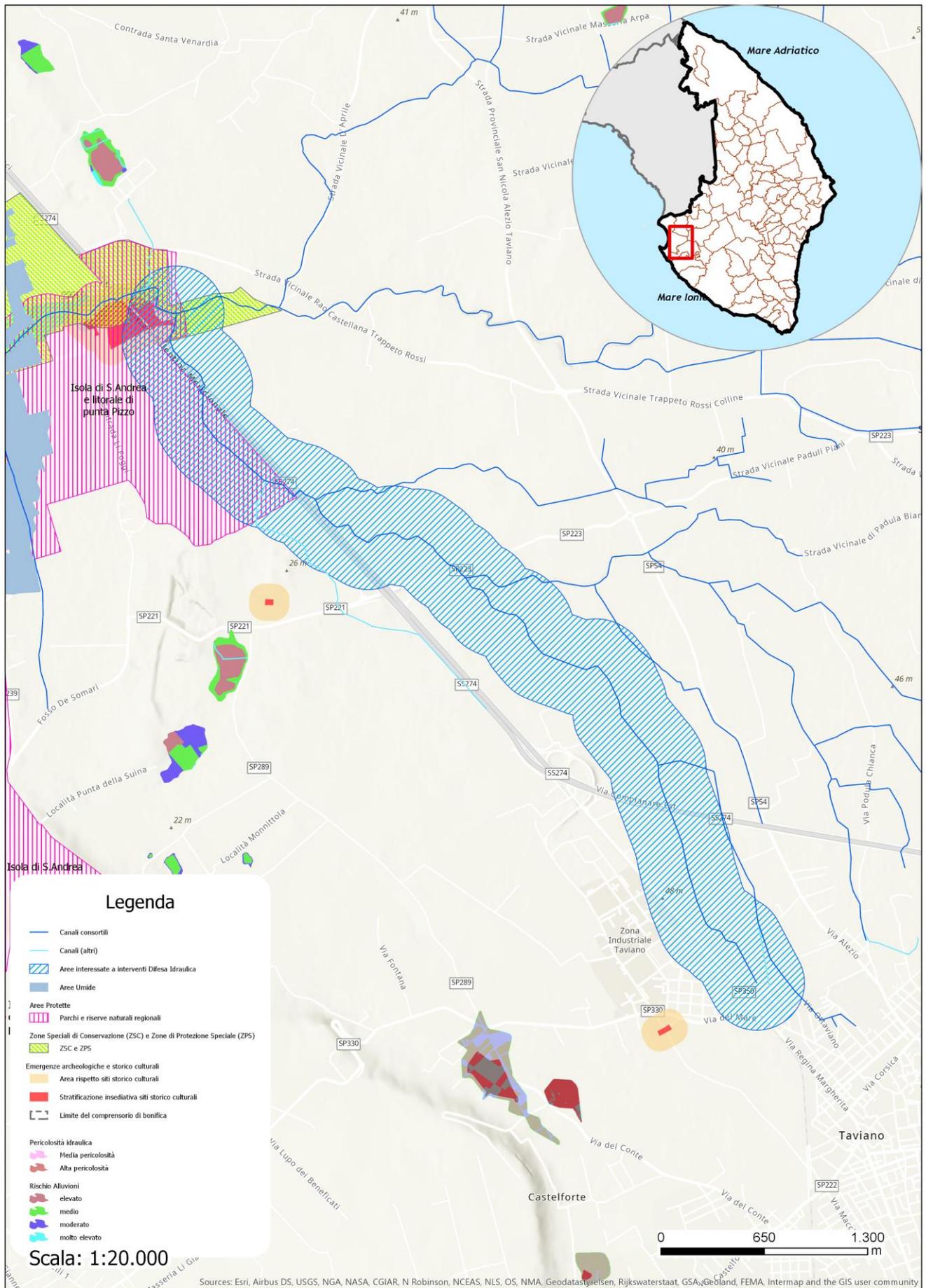
ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Interventi per la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione di una cassa di espansione lungo il Canale Asso

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione di una cassa di espansione lungo il Canale Asso

- Consumo di suolo:* Si prevede l'utilizzo del suolo per la realizzazione della cassa, ma non l'impermeabilizzazione dello stesso
- Aspetti energetici:* Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Localmente, il primo livello acquifero può essere rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità.
Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 3 metri s.l.m..
Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente la gestione del rischio idraulico

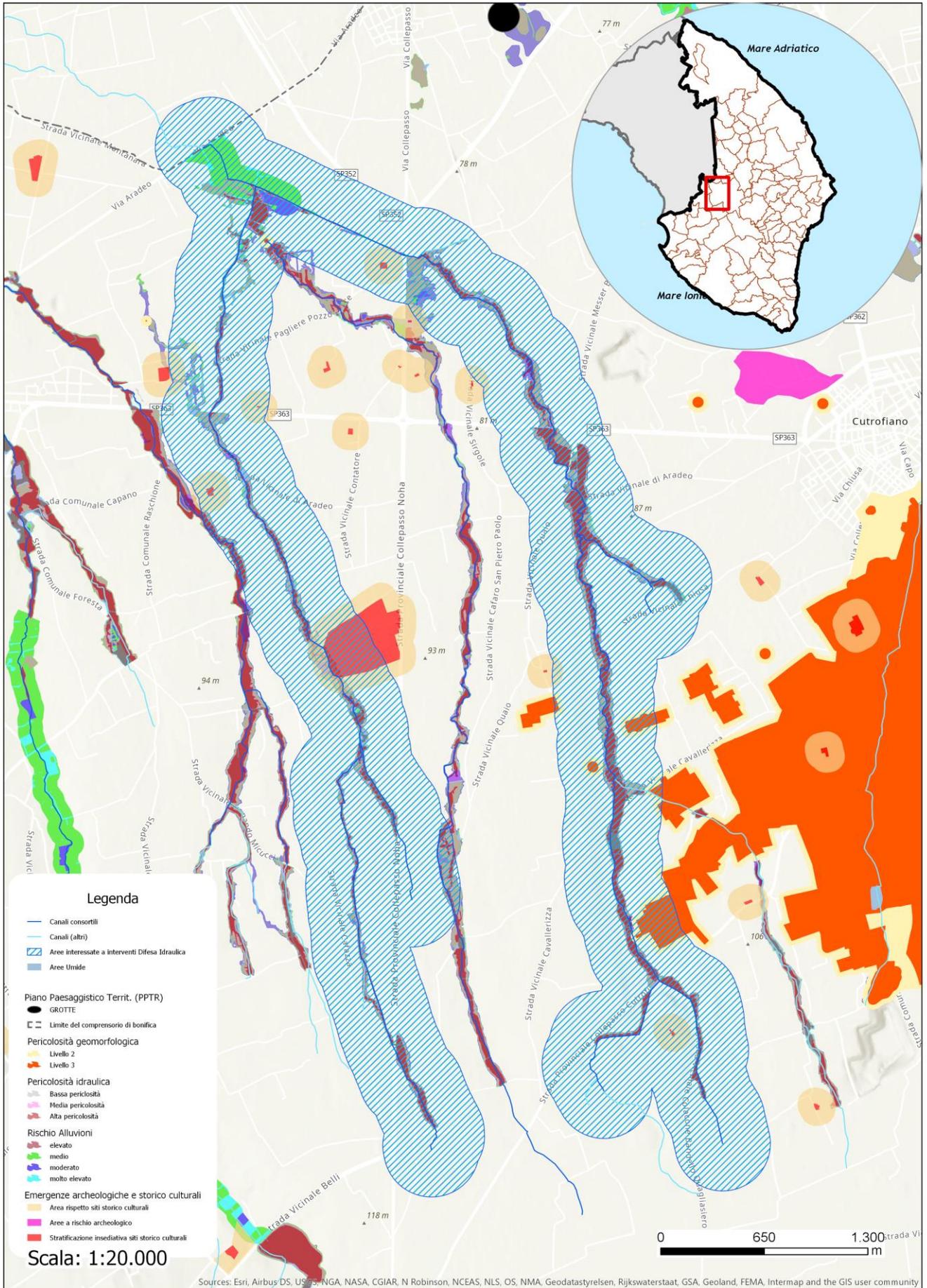
ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Progetto della rete di telecontrollo dei gruppi comiziali di consegna aziendale a servizio dei compresori irrigui del Consorzio

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede il telecontrollo dei gruppi comiziali di consegna aziendale a servizio dei compresori irrigui del Consorzio, al fine di ottimizzare il servizio di distribuzione della risorsa idrica e la riduzione delle perdite.

- Consumo di suolo:* Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla rete irrigua
- Aspetti energetici:* L'opera prevede un limitato consumo energetico per la trasmissione dei dati.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Localmente, il primo livello acquifero può essere rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità (generalmente entro la decina). Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza a tra 1+3 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'intera area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente di ottimizzare il servizio di distribuzione della risorsa idrica e la riduzione delle perdite.

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

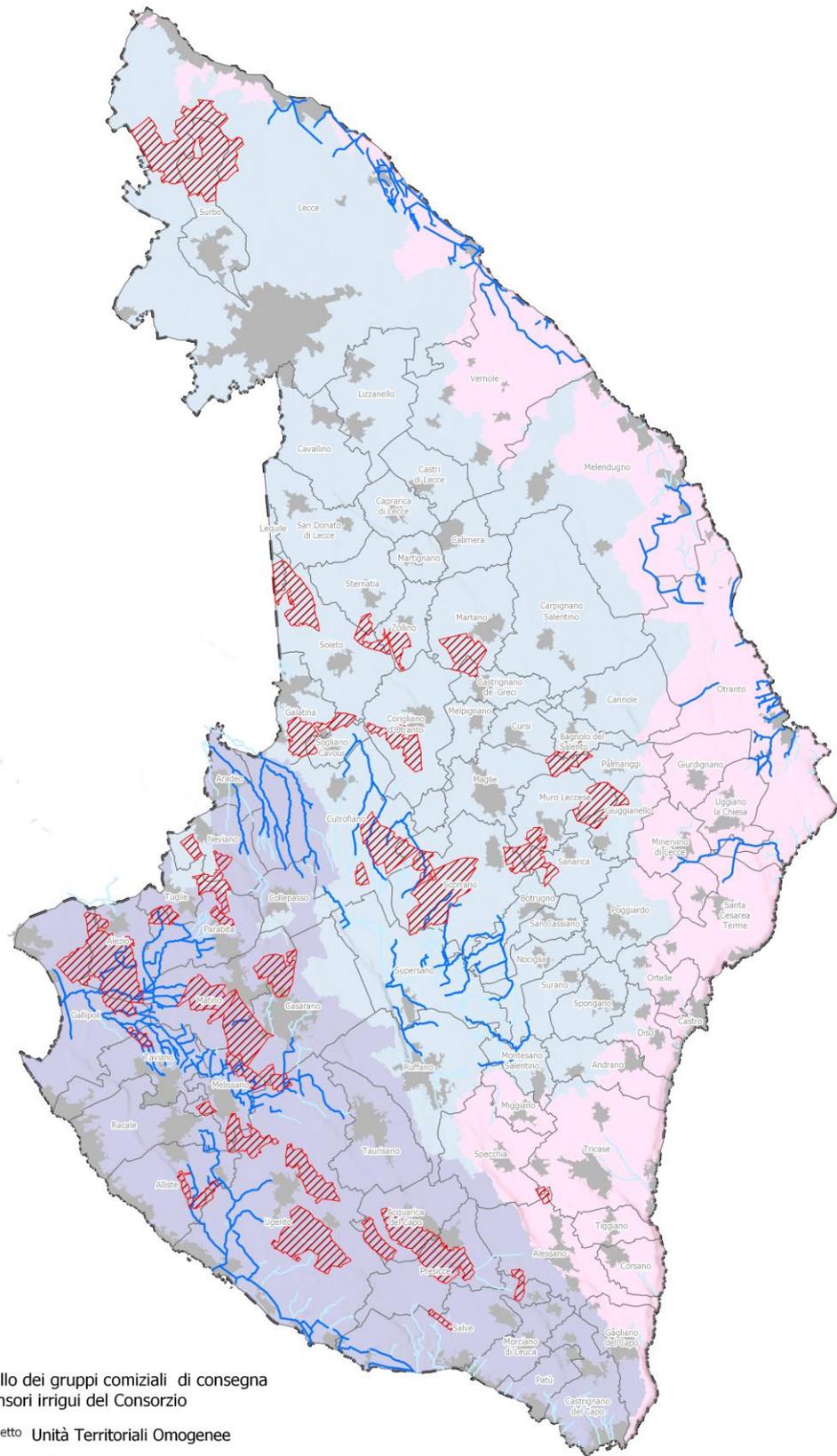
L'opera consente il controllo della quantità di acqua erogata all'utente

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:





Progetto della rete di telecontrollo dei gruppi comiziali di consegna aziendale a servizio dei comprensori irrigui del Consorzio

- Comprensori Irrigui interessati al progetto
- Canali consortili
- Canali (altri)
- Limiti_com_rev
- Centri_urbani
- Unità Territoriali Omogenee**
- Bacini esoreici scolanti nel Mar Adriatico Meridionale e Golfo di Otranto
- Bacini esoreici scolanti nel Mar Ionio
- Bacini scolanti in macroaree endoreiche
- Limite del Consorzio di Bonifica



Sources: Esri, Airbus DS, USGS, NGA, NASA, CGIAR, N Robinson, NCEAS, NLS, OS, NMA, Geodatastyrelsen, Rijkswaterstaat, GSA, Geoland, FEMA, Intermap and the GIS user community





N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Progetto di risanamento delle condotte in cemento amianto ed acciaio del comprensorio irriguo Brile Trappeto Raho

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete in Polietilene ad alta densità (PE100) da posare lungo lo stesso andamento planimetrico della rete esistente o in affiancamento alla stessa. Il progetto prevede che la rete esistente sia collegata alla nuova rete tramite condotte di by-passdotate di saracinesche. In condizioni di funzionamento ordinario, la rete in esercizio è quella in PE100. In caso di attività di manutenzione o disservizio della nuova rete, tramite il sistema di by-pass si attiva la rete esistente in Mca al fine di poter garantire comunque il servizio di irrigazione. La posa della nuova rete è prevista al di sopra di una soletta in calcestruzzo posata sulla rete rete esistente. Nei casi ove questo non sia possibile per via delle ridotte profondità di posa della condotta esistente, il progetto prevede la posa della nuova tubazione, in affiancamento a quella esistente. Il progetto prevede inoltre la sostituzione di parte degli erogatori esistenti (teste di idrante) con gruppi di consegna automatizzati.

Consumo di suolo: Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla rete irrigua

Aspetti energetici: Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.

Aspetti Idrologici e sismici: Localmente, il primo livello acquifero è rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità (generalmente entro la decina). Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza a tra 1 e 2 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia

Gestione rifiuti: Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente

Sicurezza sul lavoro: Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

1) Tutela della salute 2) Risparmio di risorsa idrica 3) Efficienza nella gestione del servizio irriguo

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

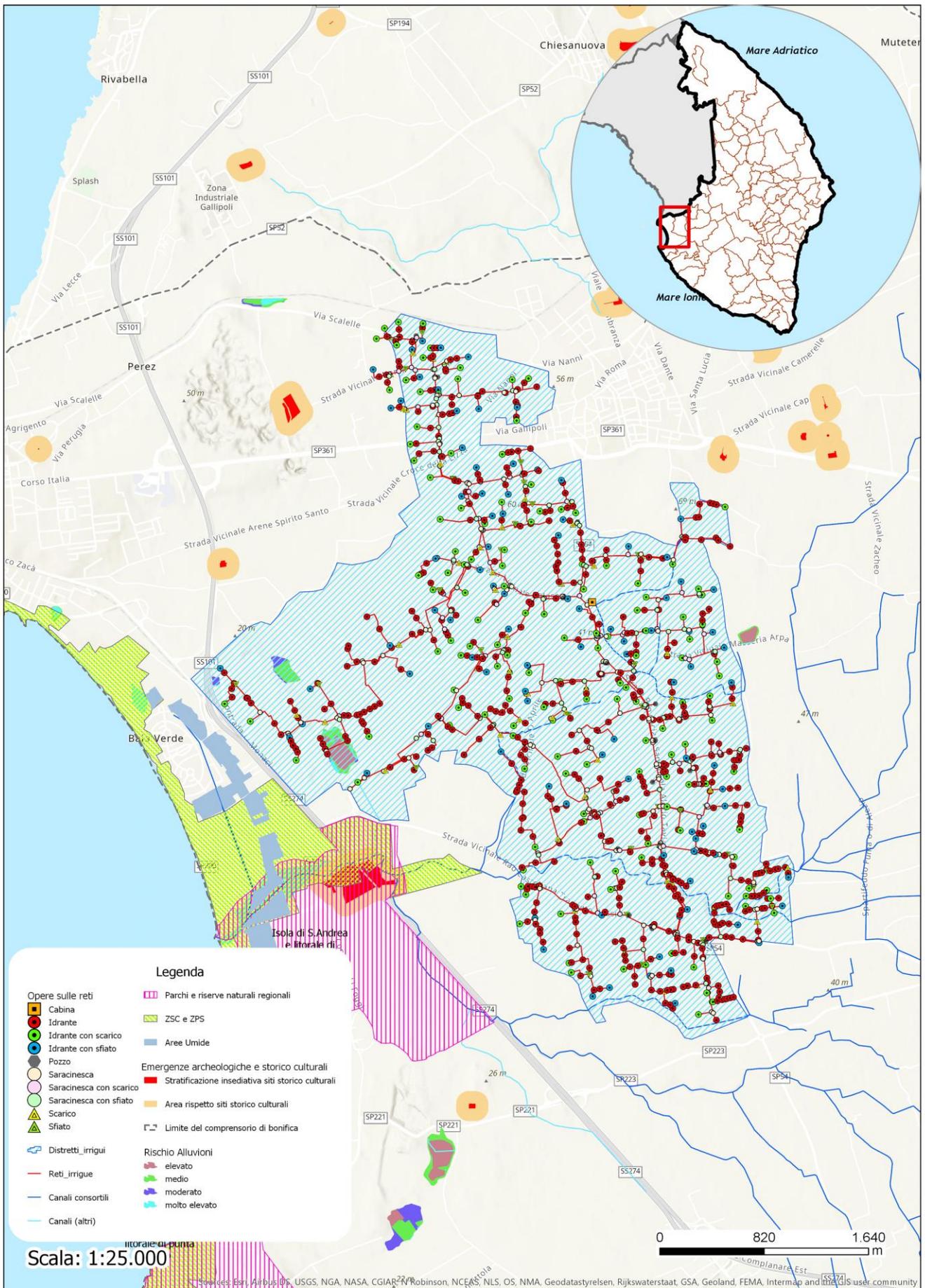
1) Riduzione delle perdite 2) Utilizzo di materiali idonei

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:





Legenda

- | | |
|-------------------------|--|
| Cabina | Parchi e riserve naturali regionali |
| Idrante | ZSC e ZPS |
| Idrante con scarico | Aree Umide |
| Idrante con sfiato | Emergenze archeologiche e storico culturali |
| Pozzo | Stratificazione insediativa siti storico culturali |
| Saracinesca | Area rispetto siti storico culturali |
| Saracinesca con scarico | Limite del comprensorio di bonifica |
| Saracinesca con sfiato | Rischio Alluvioni |
| Sfiato | elevato |
| Distretti irrigui | medio |
| Reti irrigue | moderato |
| Canali consortili | molto elevato |
| Canali (altri) | |

Scala: 1:25.000

0 820 1,640 m





N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI	<input type="text" value="Ugento"/>	
PROVINCIE INTERESSATE	<input type="text" value="LE"/>	<input type="text" value="Lecce"/>
UTO INTERESSATE	<input type="text" value="2"/>	

Progetto di risanamento delle condotte in cemento amianto ed acciaio del comprensorio irriguo Cisterna del Serpe

Finalità di Progetto:	<input type="text" value="IR"/>	<input type="text" value="Irriguo"/>
Tipologia:	<input type="text" value="MS"/>	<input type="text" value="Manutenzione straordinaria"/>
Grado di Priorità:	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="Alta"/>
Fase di Progetto:	<input type="text" value="AF"/>	<input type="text" value="In attesa di finanziamento"/>
Importo Complessivo:	<input type="text" value="€ 10.000.000,00"/>	Possibile Fonte di Finanziamento: <input type="text" value="POR"/>

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete in Polietilene ad alta densità (PE100) da posare lungo lo stesso andamento planimetrico della rete esistente o in affiancamento alla stessa. Il progetto prevede che la rete esistente sia collegata alla nuova rete tramite condotte di by-passdotate di saracinesche. In condizioni di funzionamento ordinario, la rete in esercizio è quella in PE100. In caso di attività di manutenzione o disservizio della nuova rete, tramite il sistema di by-pass si attiva la rete esistente in Mca al fine di poter garantire comunque il servizio di irrigazione. La posa della nuova rete è prevista al di sopra di una soletta in calcestruzzo posata sulla rete rete esistente. Nei casi ove questo non sia possibile per via delle ridotte profondità di posa della condotta esistente, il progetto prevede la posa della nuova tubazione, in affiancamento a quella esistente. Il progetto prevede inoltre la sostituzione di parte degli erogatori esistenti (teste di idrante) con gruppi di consegna automatizzati.

Consumo di suolo:	Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla rete irrigua
Aspetti energetici:	Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
Aspetti Idrologici e sismici:	Il primo ed unico livello acquifero è rappresentato dalla "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 2 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
Gestione rifiuti:	Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
Sicurezza sul lavoro:	Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

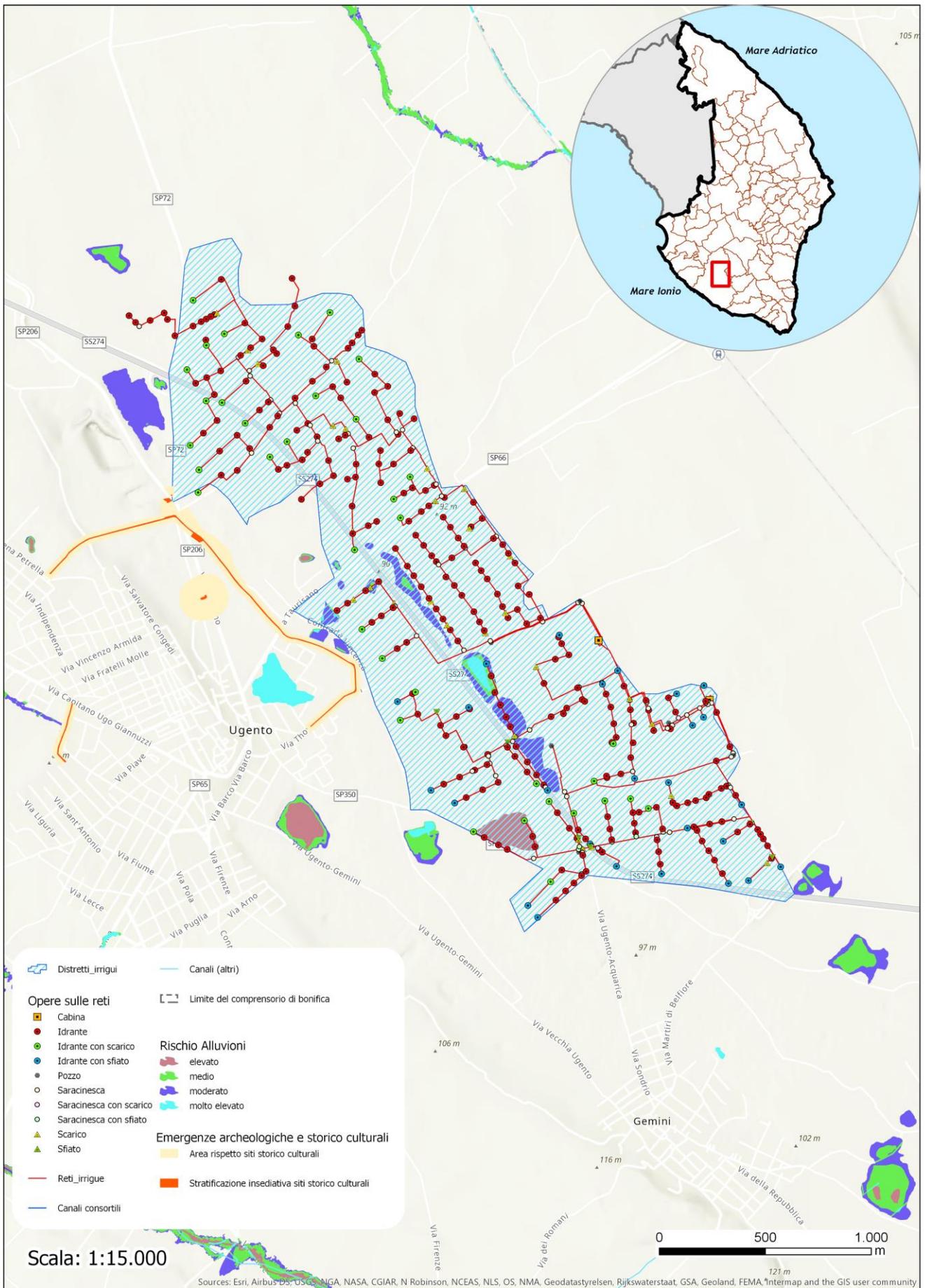
1) Tutela della salute 2) Risparmio di risorsa idrica 3) Efficienza nella gestione del servizio irriguo

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

1) Riduzione delle perdite 2) Utilizzo di materiali idonei

Alternative progettuali:	<input type="text" value="Nessuna"/>
Rif. storico - culturali:	<input type="text" value="Vedi Scheda 7 - Allegato 4"/>
Note:	<input type="text" value="Progr. Comunit. 2021/2034"/>







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di Aradeo all'impianto irriguo Pozzo Cantoro.

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate, secondo i limiti imposti dal D.M. 185/2003, dell'impianto di Aradeo all'impianto irriguo Pozzo Cantoro.

- Consumo di suolo:* E' previsto un limitato consumo del suolo in corrispondenza della condotta da realizzare. Il tracciato si prevede che interessi aree già antropizzate, ad es. viabilità esistente.
- Aspetti energetici:* E' previsto un limitato consumo di energia durante la fase di cantiere e in esercizio per il funzionamento dell'opera. L'impianto di spinta sarà realizzato con tecnologia a basso consumo energetico.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Il primo ed unico livello acquifero è rappresentato dalla "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcarea di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 3 metri s.l.m..
Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

1) Risparmio di risorsa idrica 2) Efficienza nella gestione del servizio irriguo 3) Riduzione prelievi acqua di falda

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

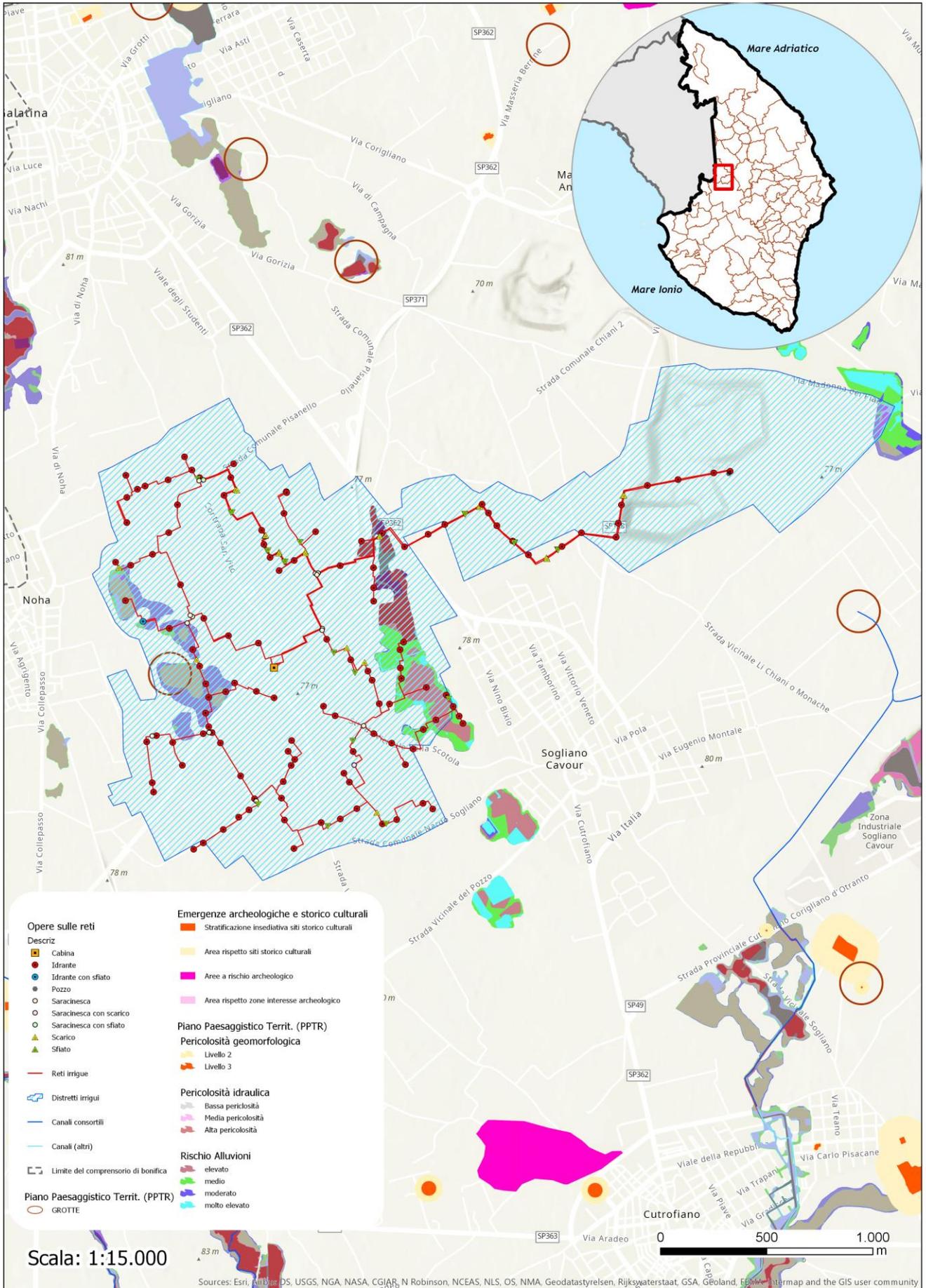
1) Riutilizzo della risorsa idrica

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di Gallipoli all'impianto irriguo di Madonna di Sanarica

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate, secondo i limiti imposti dal D.M. 185/2003, dell'impianto di Gallipoli all'impianto irriguo di Madonna di Sanarica

- Consumo di suolo:* E' previsto un limitato consumo del suolo in corrispondenza della condotta da realizzare. Il tracciato si prevede che interessi aree già antropizzate, ad es. viabilità esistente.
- Aspetti energetici:* E' previsto un limitato consumo di energia durante la fase di cantiere e in esercizio per il funzionamento dell'opera. L'impianto di spinta sarà realizzato con tecnologia a basso consumo energetico.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Localmente, il primo livello acquifero può essere rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità. Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 2 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

1) Risparmio di risorsa idrica 2) Efficienza nella gestione del servizio irriguo 3) Riduzione prelievi acqua di falda

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

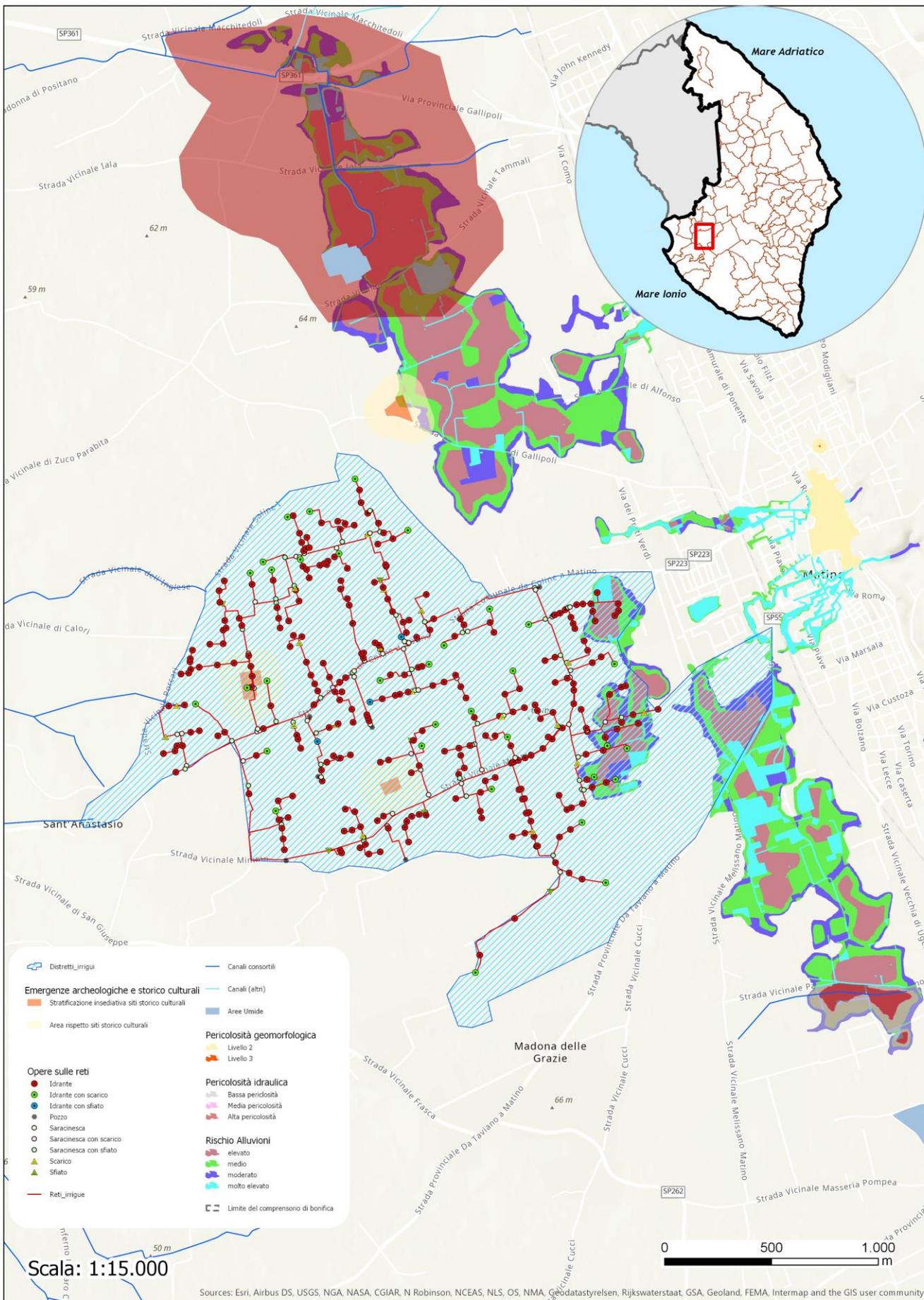
1) Riutilizzo della risorsa idrica

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di LECCE all'impianto irriguo IDUME

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate, secondo i limiti imposti dal D.M. 185/2003, dell'impianto di LECCE all'impianto irriguo IDUME

- Consumo di suolo:* E' previsto un limitato consumo del suolo in corrispondenza della condotta da realizzare. Il tracciato si prevede che interessi aree già antropizzate, ad es. viabilità esistente.
- Aspetti energetici:* E' previsto un limitato consumo di energia durante la fase di cantiere e in esercizio per il funzionamento dell'opera. L'impianto di spinta sarà realizzato con tecnologia a basso consumo energetico.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Il primo livello acquifero è rappresentato dalla "falda superficiale", avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene, il cui livello freatico, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità. Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza tra 1÷2 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

1) Risparmio di risorsa idrica 2) Efficienza nella gestione del servizio irriguo 3) Riduzione prelievi acqua di falda

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

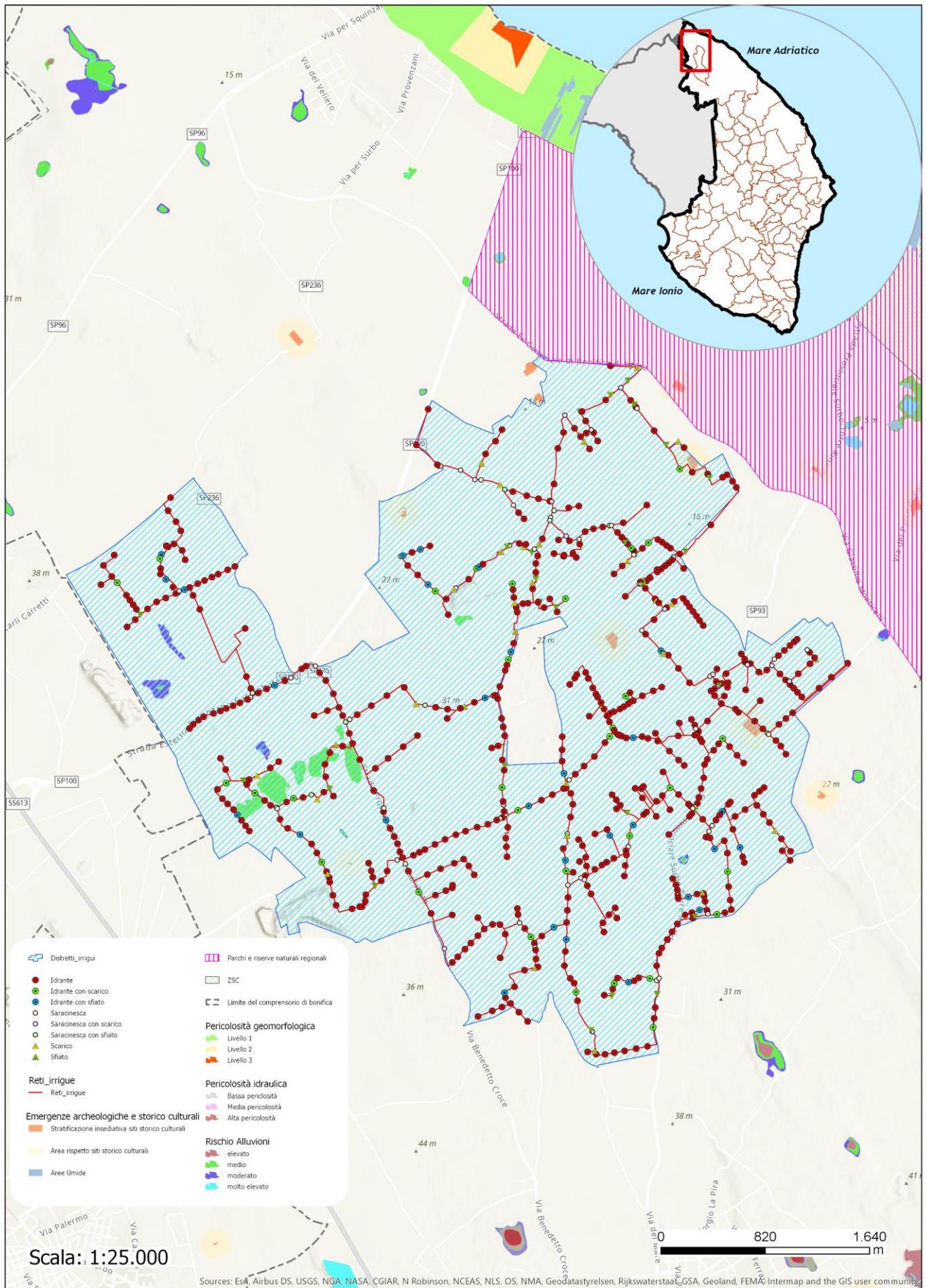
1) Riutilizzo della risorsa idrica

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di Maglie agli impianti irrigui Caracciolo Padulano, Piscopio e Castagna

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate, secondo i limiti imposti dal D.M. 185/2003, dell'impianto di Maglie agli impianti irrigui Caracciolo Padulano, Piscopio e Castagna

- Consumo di suolo:* E' previsto un limitato consumo del suolo in corrispondenza della condotta da realizzare. Il tracciato si prevede che interessi aree già antropizzate, ad es. viabilità esistente.
- Aspetti energetici:* E' previsto un limitato consumo di energia durante la fase di cantiere e in esercizio per il funzionamento dell'opera. L'impianto di spinta sarà realizzato con tecnologia a basso consumo energetico.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Il primo ed unico livello acquifero è rappresentato dalla "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcarea di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 3 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

1) Risparmio di risorsa idrica 2) Efficienza nella gestione del servizio irriguo 3) Riduzione prelievi acqua di falda

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

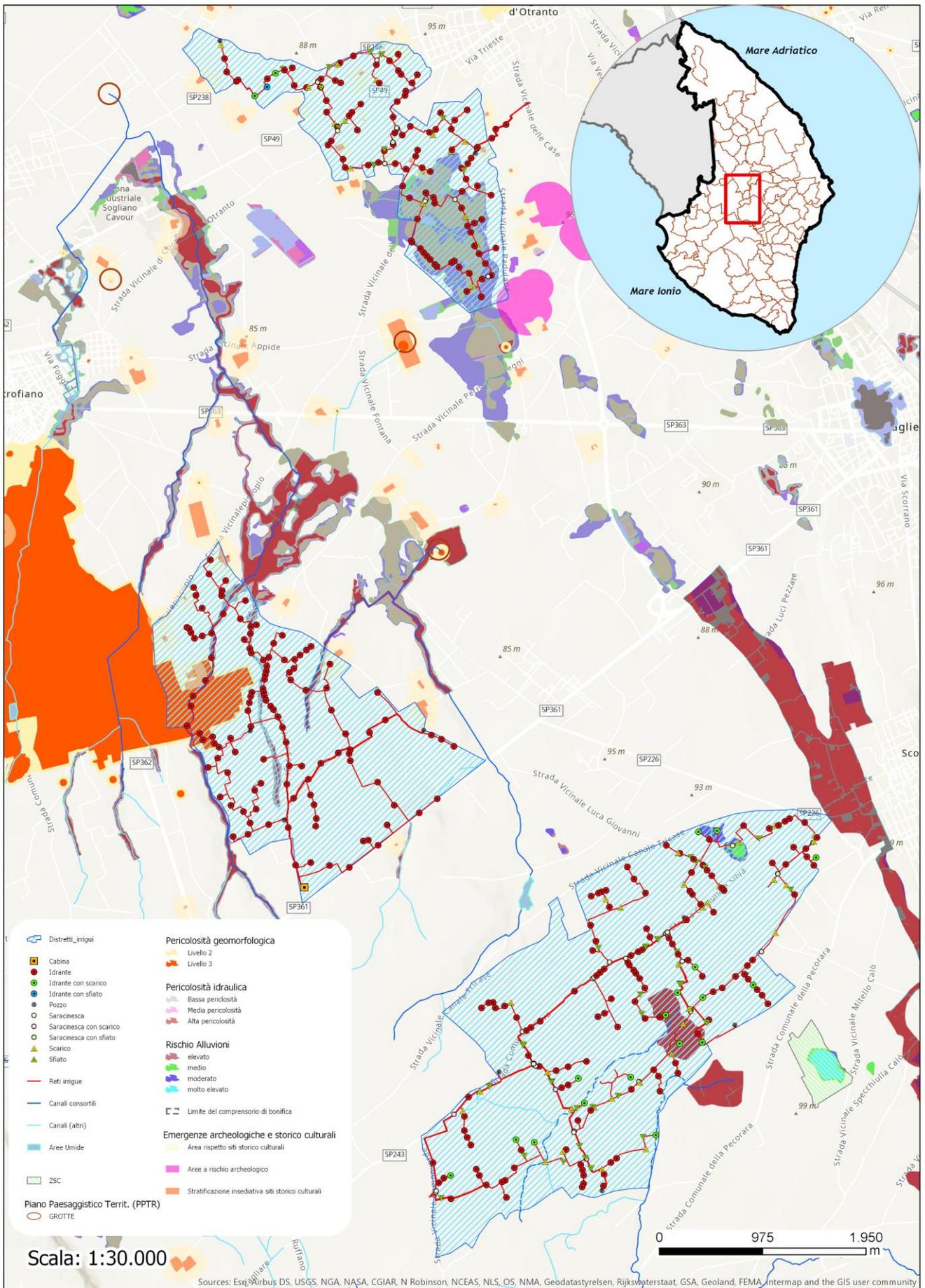
1) Riutilizzo della risorsa idrica

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Adeguamento della sezione di deflusso del Canale Piscopio e diramazioni

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione dell'adeguamento della sezione di deflusso del Canale Piscopio e diramazioni

- Consumo di suolo:* Si prevede l'utilizzo del suolo per la realizzazione dell'adeguamento della sezione del canale
- Aspetti energetici:* Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Localmente il primo livello acquifero può essere rappresentato dalla "falda superficiale", avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene, il cui livello freatico, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità.
Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 3 metri s.l.m..
Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente la gestione del rischio idraulico

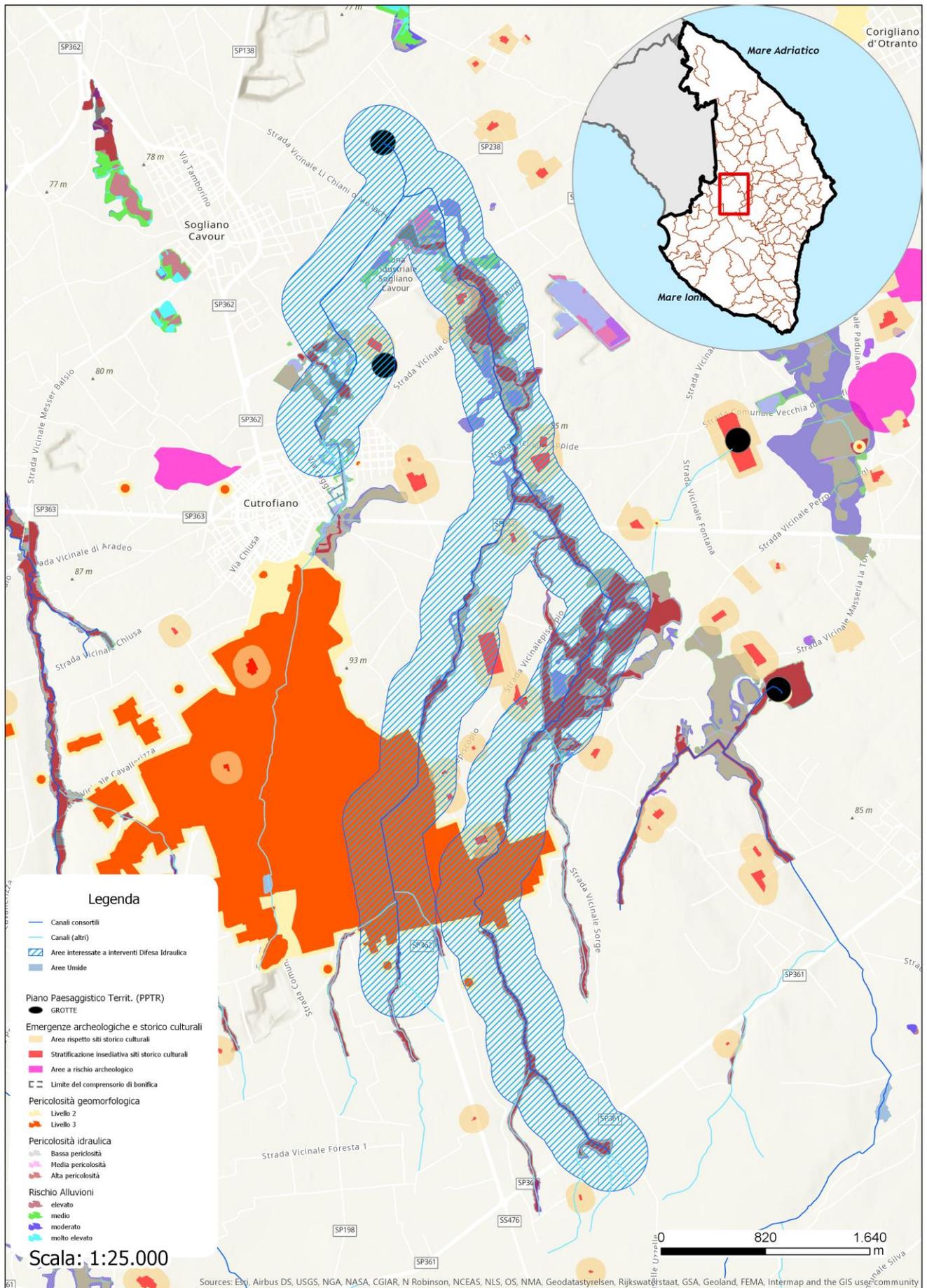
ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI	<input type="text" value="Ugento"/>	
PROVINCIE INTERESSATE	<input type="text" value="LE"/>	<input type="text" value="Lecce"/>
UTO INTERESSATE	<input type="text" value="2"/>	

Adeguamento della sezione di deflusso dei Canali Artanisi e Risciano

Finalità di Progetto:	<input type="text" value="DI"/>	<input type="text" value="Difesa Idraulica"/>
Tipologia:	<input type="text" value="MS"/>	<input type="text" value="Manutenzione straordinaria"/>
Grado di Priorità:	<input type="text" value="A"/>	<input type="text" value="Alta"/>
Fase di Progetto:	<input type="text" value="AF"/>	<input type="text" value="In attesa di finanziamento"/>
Importo Complessivo:	<input type="text" value="€ 3.500.000,00"/>	Possibile Fonte di Finanziamento: <input type="text" value="POR"/>

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico tramite realizzazione dell'adeguamento della sezione di deflusso dei Canali Artanisi e Risciano

Consumo di suolo:	Si prevede l'utilizzo del suolo per la realizzazione dell'adeguamento della sezione del canale
Aspetti energetici:	Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
Aspetti Idrologici e sismici:	Localmente, il primo livello acquifero è rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità. Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcarea di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 1 metro s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
Gestione rifiuti:	Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
Sicurezza sul lavoro:	Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente la gestione del rischio idraulico

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:	<input type="text" value="Nessuna"/>
Rif. storico - culturali:	<input type="text" value="Vedi Scheda 13 - Allegato 4"/>
Note:	<input type="text" value="Progr. Comunit. 2021/2040"/>





N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Ripristino e messa in sicurezza delle piste a servizio dei Canali Pedicare, Fontanelle, Lo Muto, Fosso Fontana, Canali e bacini a marea

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede il ripristino e messa in sicurezza delle piste a servizio dei Canali Pedicare, Fontanelle, Lo Muto, Fosso Fontana, Canali e bacini a marea al fine di favorire tramite l'inserimento di apposite griglie stradali il deflusso dell'acqua depositata sulle stesse verso il corpo idrico.

Consumo di suolo: Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla pista di servizio del canale

Aspetti energetici: Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.

Aspetti Idrologici e sismici: Localmente il primo livello acquifero può essere rappresentato dalla "falda superficiale", avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene, il cui livello freatico, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità.
Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza tra 1÷3 metri s.l.m..
Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.

Gestione rifiuti: Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente

Sicurezza sul lavoro: Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

Il ripristino delle piste di servizio dei canali sarà un fattore importante per la manutenzione degli stessi e per mettere in sicurezza determinati percorsi per la collettività.

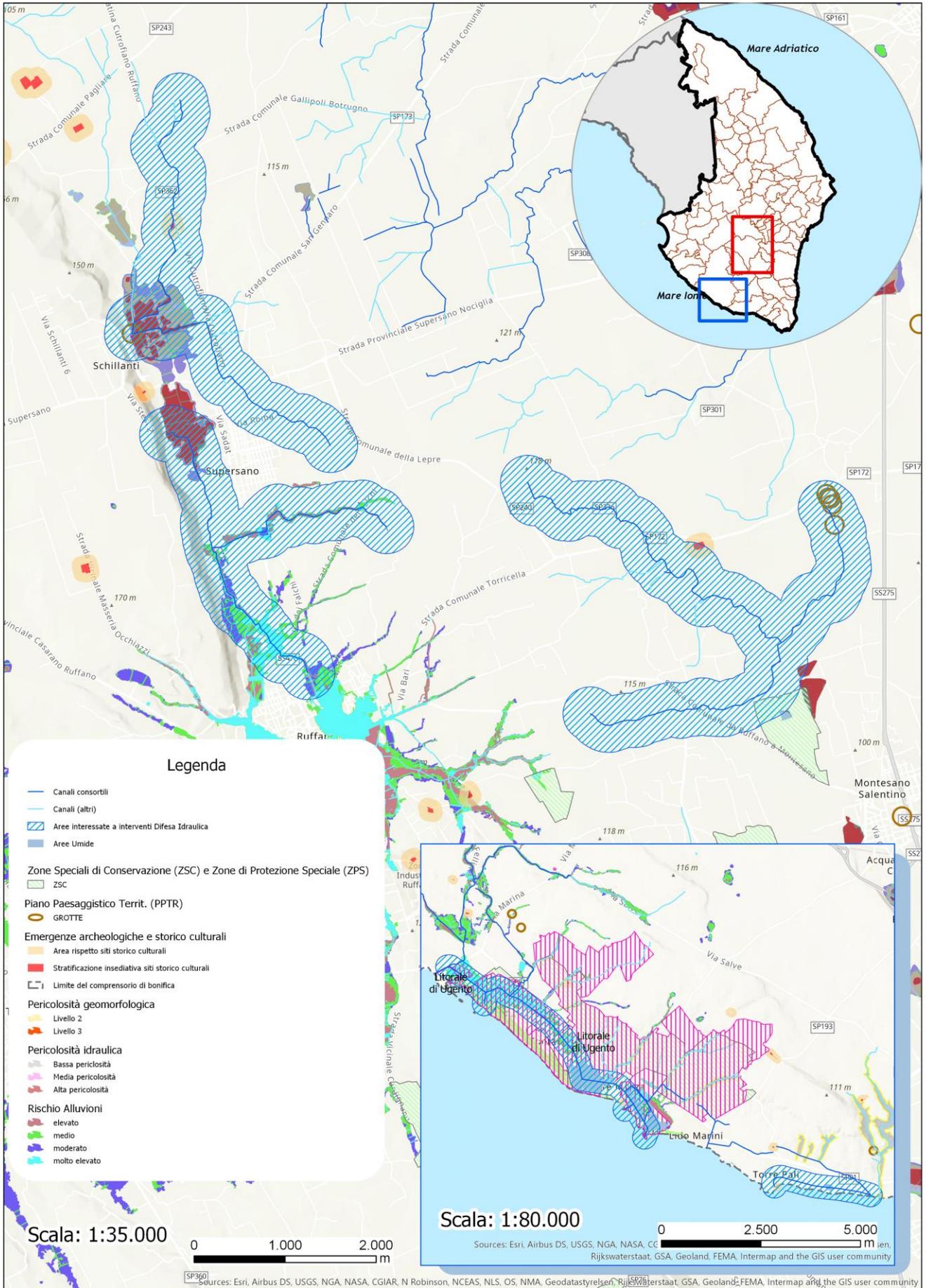
ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Progetto di risanamento delle condotte in cemento amianto ed acciaio del comprensorio irriguo Caracciolo Padulano

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete in Polietilene ad alta densità (PE100) da posare lungo lo stesso andamento planimetrico della rete esistente o in affiancamento alla stessa. Il progetto prevede che la rete esistente sia collegata alla nuova rete tramite condotte di by-passdotate di saracinesche. In condizioni di funzionamento ordinario, la rete in esercizio è quella in PE100. In caso di attività di manutenzione o disservizio della nuova rete, tramite il sistema di by-pass si attiva la rete esistente in Mca al fine di poter garantire comunque il servizio di irrigazione. La posa della nuova rete è prevista al di sopra di una soletta in calcestruzzo posata sulla rete rete esistente. Nei casi ove questo non sia possibile per via delle ridotte profondità di posa della condotta esistente, il progetto prevede la posa della nuova tubazione, in affiancamento a quella esistente. Il progetto prevede inoltre la sostituzione di parte degli erogatori esistenti (teste di idrante) con gruppi di consegna automatizzati.

<i>Consumo di suolo:</i>	Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla pista di servizio del canale
<i>Aspetti energetici:</i>	Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
<i>Aspetti Idrologici e sismici:</i>	Il primo ed unico livello acquifero è rappresentato dalla "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 3 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
<i>Gestione rifiuti:</i>	Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
<i>Sicurezza sul lavoro:</i>	Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

1) Tutela della salute 2) Risparmio di risorsa idrica 3) Efficienza nella gestione del servizio irriguo

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

1) Riduzione delle perdite 2) Utilizzo di materiali idonei

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:





N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Progetto di risanamento delle condotte in cemento amianto ed acciaio del comprensorio irriguo Casina Capani

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete in Polietilene ad alta densità (PE100) da posare lungo lo stesso andamento planimetrico della rete esistente o in affiancamento alla stessa. Il progetto prevede che la rete esistente sia collegata alla nuova rete tramite condotte di by-passdotate di saracinesche. In condizioni di funzionamento ordinario, la rete in esercizio è quella in PE100. In caso di attività di manutenzione o disservizio della nuova rete, tramite il sistema di by-pass si attiva la rete esistente in Mca al fine di poter garantire comunque il servizio di irrigazione. La posa della nuova rete è prevista al di sopra di una soletta in calcestruzzo posata sulla rete rete esistente. Nei casi ove questo non sia possibile per via delle ridotte profondità di posa della condotta esistente, il progetto prevede la posa della nuova tubazione, in affiancamento a quella esistente. Il progetto prevede inoltre la sostituzione di parte degli erogatori esistenti (teste di idrante) con gruppi di consegna automatizzati.

Consumo di suolo:	Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla pista di servizio del canale
Aspetti energetici:	Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
Aspetti Idrologici e sismici:	Localmente il primo livello acquifero può essere rappresentato dalla "falda superficiale", avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene, il cui livello freatico, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità. Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 2 metri s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
Gestione rifiuti:	Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
Sicurezza sul lavoro:	Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

1) Tutela della salute 2) Risparmio di risorsa idrica 3) Efficienza nella gestione del servizio irriguo

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

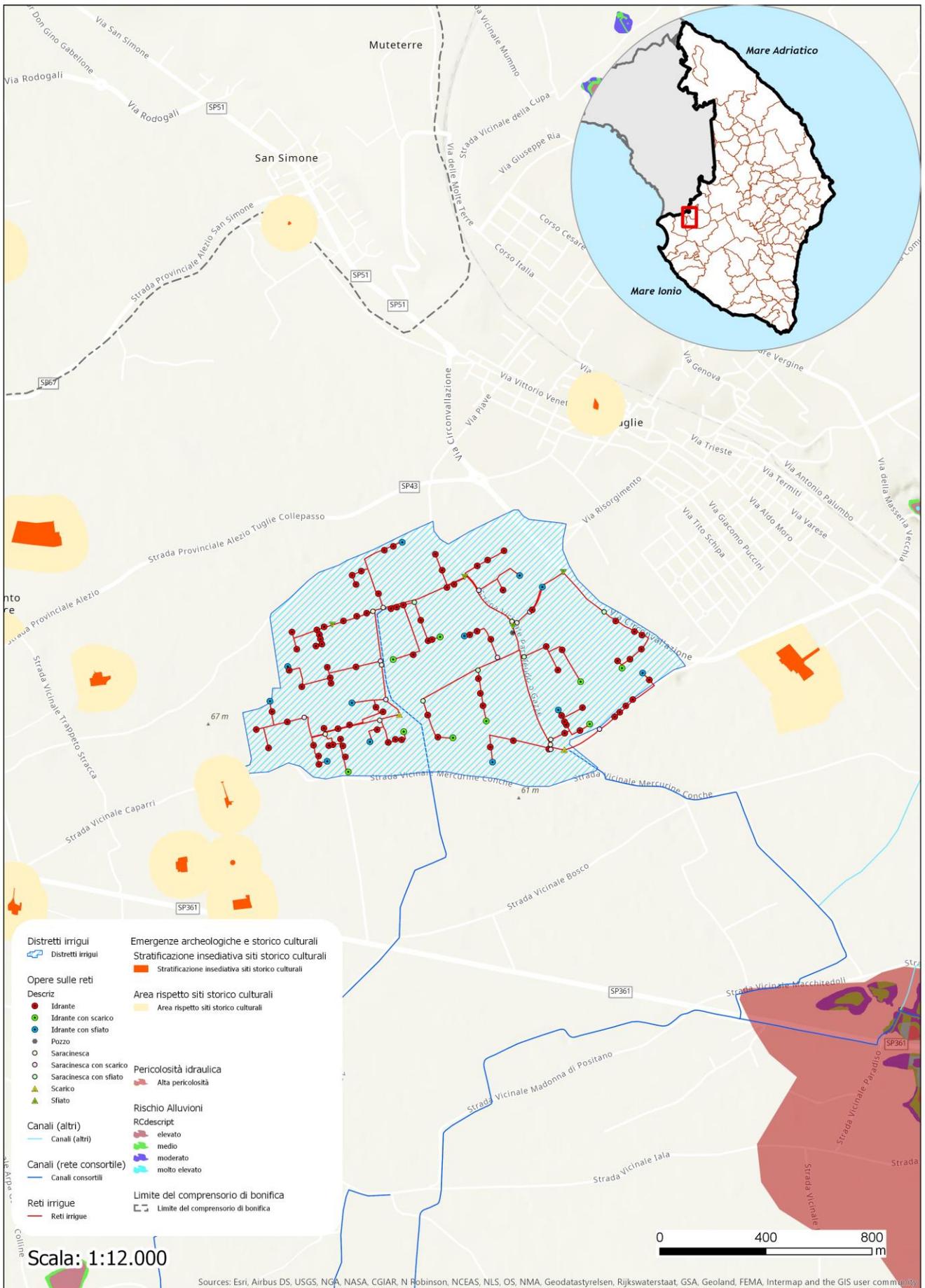
1) Riduzione delle perdite 2) Utilizzo di materiali idonei

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:







N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel tratto terminale del Canale Samari rispetto a eventi meteorologici intensi

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la mitigazione del rischio idrogeologico nel tratto terminale del Canale Samari rispetto a eventi meteorologici intensi

- Consumo di suolo:* Si prevede l'utilizzo del suolo per la realizzazione della cassa, ma non l'impeachment dello stesso
- Aspetti energetici:* Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.
- Aspetti Idrologici e sismici:* Localmente, il primo livello acquifero è rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità. Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico si stabilizza attorno a 1 metro s.l.m.. Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.
- Gestione rifiuti:* Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente
- Sicurezza sul lavoro:* Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

L'opera consente la gestione del rischio idraulico

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:





N:

Codifica:

COMUNI INTERESSATI

PROVINCIE INTERESSATE

UTO INTERESSATE

Interventi di riqualificazione ambientale e di ripristino delle condizioni di efficienza idraulica dei bacini e canali a marea in agro di Ugento e Salve

Finalità di Progetto:

Tipologia:

Grado di Priorità:

Fase di Progetto:

Importo Complessivo: Possibile Fonte di Finanziamento:

OBIETTIVI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la riqualificazione ambientale e di ripristino delle condizioni di efficienza idraulica dei bacini e canali a marea in agro di Ugento e Salve, tramite l'eliminazione di detrattori ambientali e paesaggistici, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica

Consumo di suolo: Non è previsto alcun utilizzo di suolo al di fuori di quello già occupato dalla sezione del canale e dei bacini.

Aspetti energetici: Non è un fattore attinente con la tipologia d'intervento.

Aspetti Idrologici e sismici: Il primo livello acquifero è rappresentato dalla "falda superficiale" avente sede nell'acquifero sabbioso-calcarenitico dei "Depositi marini terrazzati" del Pleistocene. Quando presente, il livello freatico di tale falda, oscillante nel corso dell'anno idrologico, si rinviene a pochi metri di profondità.
Nel sottosuolo è sempre presente la "falda profonda", circolante in pressione e a notevole profondità nell'acquifero calcareo-dolomitico mesozoico ("Calcare di Altamura"), il cui livello piezometrico risale e si stabilizza a meno di 1 metro s.l.m..
Con riferimento alla pericolosità sismica di base, l'area d'interesse rientra in "Zona sismica 4" ai sensi della DGR 2 marzo 2004, n. 153 della Regione Puglia.

Gestione rifiuti: Il materiale rimosso, se non riutilizzabile, sarà trasportato nei centri di recupero e/o smaltiti secondo le modalità previste dalla norma vigente

Sicurezza sul lavoro: Ogni attività farà riferimento alle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii

FABBISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ O DELL'UTENZA DA SODDISFARE

Il progetto prevede la riqualificazione ambientale in una zona ad alto tasso di affluenza turistica.

ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DA SODDISFARE

Alternative progettuali:

Rif. storico - culturali:

Note:



